



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Santa Caterina"
Cagliari

Uffici di Direzione e Segreteria: Via Canelles, 1 - 09124 CAGLIARI
Tel. 070662525 Fax 070652017 – C.M.: CAIC89300G
Email PEC: caic89300g@pec.istruzione.it Email istituz.: caic89300g@istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it



Protocollo accoglienza alunni/e stranieri/e
Triennio 2022/2025

Il presente Protocollo d'Accoglienza predispone le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri/e. Tale documento costituisce uno strumento di lavoro, suscettibile di integrazioni e revisioni sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, fermo restando che l'integrazione è compito di dei/delle docenti e di tutti coloro che operano all'interno della scuola.

Come strumento di lavoro:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri/e;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori/trici scolastici/che e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'accoglienza;
- propone modalità di interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline; - individua le risorse necessarie per tali interventi.

La normativa di riferimento

Negli ultimi anni, visto l'aumento dei flussi migratori nel nostro paese, per andare incontro alle necessità degli alunni e delle alunne stranieri/e e delle loro famiglie, per individuare strategie educative corrette ed efficaci, in collaborazione con le diverse Istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio, sono state emanate diverse norme, alle quali il presente protocollo fa riferimento.

Specificatamente:

- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo del 25 luglio 1998
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002
- D.P.R. n.275/99
- CC. MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.09.2002
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro –comparto scuola 2002/05 all'art. 9
- Normativa sull'obbligo scolastico: Legge n. 144 del 17 maggio 1999 art. 68
- Legge n. 53/2003 art 2, Decreto Legislativo 15/aprile 2005 n.76
- DPR 31/8 '99 n.394 art.45

- M. n. 24 del 1° marzo 2006

Analisi della situazione di partenza

In questi ultimi anni è aumentato il flusso migratorio di alunni/e extracomunitari/e, determinando nell'Istituto un leggero incremento delle iscrizioni di alunni e alunne stranieri/e in tutto l'arco dell'anno scolastico nei plessi Santa Caterina, Santa Alenixedda, Alberto Riva, Via Piceno e Antonio Cima.

Nella maggior parte dei casi, essi arrivano direttamente dalla loro terra d'origine, senza alcuna conoscenza della lingua italiana, trovandosi in un mondo completamente nuovo.

Si evidenzia infatti:

- assenza del codice linguistico italiano nella maggior parte delle alunne e degli alunni e nelle rispettive famiglie, con conseguente difficoltà di comunicazione a livello interpersonale;
- tendenza ad omologarsi alla cultura di accoglienza.

Da alcuni anni il nostro Istituto è impegnato nell'attuazione di percorsi di educazione interculturale al fine di:

- migliorare progressivamente la qualità dell'offerta formativa in quest'area educativa;
- promuovere iniziative sinergiche in continuità orizzontale e verticale;
- creare una rete stabile di relazioni con le famiglie e le comunità straniere presenti nel territorio;
- promuovere iniziative di mediazione linguistica e culturale, tramite il Progetto OUTSIDERS e in collaborazione con le associazioni ASSONUR e La Carovana;
- organizzare attività per sensibilizzare la popolazione, soprattutto in occasione di particolari ricorrenze e festività;
- favorire incontri diretti e/o informatici con altri ordini di scuola: Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado sui percorsi formativi da realizzare.

Finalità

- Creare all'interno della comunità scolastica e in prospettiva, nel più ampio contesto della collettività circostante, le condizioni per un'effettiva integrazione e scolarizzazione degli alunni e delle alunne provenienti da altre culture.

Macroobiettivi Formativi

- valorizzare identità, cultura e lingua d'origine degli alunni e delle alunne stranieri/e; - realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati;
promuovere una cultura dell'accoglienza che valorizzi il dialogo e lo scambio, tale da consentire ad ogni persona di comprendere la propria e di confrontarsi in vista di un comune arricchimento e di un'evoluzione culturale;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/a;
- prevenire negli alunni e nelle alunne ogni forma di intolleranza e di rifiuto nei confronti delle altre culture;
- elaborare un percorso disciplinare come lingua 2 per l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana;
- favorire l'integrazione sociale degli alunni e delle alunne stranieri attraverso specifiche attività didattico-educative;

- aiutare gli alunni e le alunne a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità necessarie per vivere in una società multietnica e multiculturale;
- facilitare gradualmente lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari;
- valorizzare la lingua e la cultura di origine di ciascuno;
- creare situazioni di socializzazione tra ragazzi e ragazze stranieri/e e i compagni italiani;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Modalità Organizzative

L'intervento si articola in diversi momenti:

- iscrizione;
- attività di accoglienza, preinserimento e inserimento; - attività di alfabetizzazione e supporto; - attività a carattere interculturale.

Iscrizione

L'iscrizione costituisce il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno/a straniero/a e della sua famiglia. Un addetto di segreteria riceverà le iscrizioni degli alunni e delle alunne. Al momento dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno/a o di un suo tutore o di un mediatore linguistico per:

- raccogliere i dati personali e i documenti scolastici dell'alunno/a;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- fissare un primo incontro tra la famiglia e i docenti della scuola interessata, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico.

Accoglienza

Una volta effettuata l'iscrizione, i/le docenti hanno il compito di: - fare un colloquio con la famiglia o il tutore dell'alunno/a; raccogliere dati relativi alla biografia linguistica degli alunni e delle alunne stranieri/e;

- fare un colloquio ed eventualmente un test d'ingresso all'alunno/a per rilevare le competenze linguistiche in italiano e in altre discipline;
- richiedere una copia dei documenti scolastici del paese d'origine;
- dare ulteriori informazioni su:
 - regolamento e funzionamento dell'Istituto;
 - modalità dei colloqui con i/le docenti;
 - redigere e predisporre una cartella contenente tutte le informazioni ottenute (certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica, ecc.); ● organizzare il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come L2 (testi, strumenti, materiali didattici).

Proposte di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

Le alunne e gli alunni stranieri/e soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi vigenti nel Paese di provenienza dell'alunno/a, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a.

Si cercherà di avere la consulenza di un/a mediatore/trice culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

Inserimento nella classe e attività di alfabetizzazione

L'alunno/a, quindi, verrà inserito, previa preparazione della classe all'accoglienza del nuovo compagno o compagna.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua dovrà tendere soprattutto a:

- fornire al bambino/a straniero/a gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare alle attività comuni della classe;
- sviluppare una conoscenza dell'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Il bambino e la bambina, nella prima fase di accoglienza, sono inseriti nella classe e imparano a comunicare con compagni/e, e gli/le insegnanti.

Compiti del team docente

La collegialità risulta fondamentale nelle scelte educative, didattiche e formative che i/le docenti operano in tutte le fasi della programmazione ed essendo la lingua trasversale a tutte le discipline, il team docente ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno/a straniero nella classe informando il gruppo classe del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, individuando un alunno o una alunna che svolgerà la funzione di tutor (compagno/a di viaggio) dell'alunno/a straniero/a;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola.

Pertanto, l'integrazione di alunni e alunne provenienti da altre culture costituisce per il nostro Istituto un obiettivo prioritario. Nell'ottica dell'educazione interculturale, le diverse culture di cui sono portatori gli alunni e le alunne provenienti da altre realtà, vengono considerati risorse positive per i processi di crescita di tutti.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato come Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Interventi e servizi per gli studenti e le studentesse, Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni e delle alunne con disabilità" due docenti.

PROGETTO OUTSIDERS

La tesi di OUTSIDERS è che la povertà educativa sia principalmente una povertà di opportunità che, come una ruggine, "fragilizza" e "intacca" la vita dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. È dunque sul doppio vincolo della povertà educativa che "crea ed è creata" da una povertà relazionale e di opportunità che OUTSIDERS agisce, nella duplice direzione di sostenere e rafforzare la qualità delle relazioni (tra adulti, tra pari, tra ragazzi e comunità), e di alimentare legami sociali fiduciosi, moltiplicando i talenti e costruendo capitale sociale. Operativamente si tratta di attivare nel territorio di Cagliari 4 Officine Urbane (Officina Famiglia, Officina Scuola, Officina Bambini e Ragazzi, Officina Comunità) e una Base (spazio fisico e relazionale di co-progettazione e innovazione) per trovare soluzioni condivise e multifattoriali al problema della povertà educativa, riattivare i contesti educanti dei bambini e dei ragazzi, catalizzare le risorse di un'intera comunità.

LE OFFICINE DI OUTSIDERS

Officina Famiglia

Attiva una microéquipe di tutela a scuola che lavora a stretto contatto con il Comune e l'ICS Santa Caterina per intercettare i bisogni dei bambini e dei ragazzi prima che questi attivino problemi di pertinenza della Tutela Minori. Utilizza dispositivi partecipativi e dialogici (Family Group Conference, Advocacy, Dialoghi sul Futuro, Counselling) per costruire soluzioni condivise tra istituzioni e famiglie che includano la voce dei bambini/ragazzi. Attiva forme di tutoring familiare affinché famiglie supportino altre famiglie nella gestione della vita quotidiana.

Officina Bambini e Ragazzi (da settembre 2022)

Lavora in Rete con l'ICS Santa Caterina e comprende:

- 1) La SocialPay. CIR (Cultura In Rete) di Sardex, che incrementa l'accesso alle risorse culturali della Città, generando ulteriore capitale economico e sociale. Ciascuna impresa o associazione che riceverà il pagamento tramite CIR, infatti, reinvestirà il 3% di quanto ricevuto in iniziative a contrasto della povertà educativa. Ci si aspetta che 50 bambini/ragazzi in povertà educativa accedono a opportunità culturali, formative e sportive e che 80 imprese/ASD aderiscano alla Rete CIR.
- 2) Il Mentoring, attraverso il quale i ragazzi maggiormente a rischio di dispersione scolastica potranno beneficiare della guida relazionale di un adulto o ragazzo con maggiore esperienza (Mentor) nel progettare il proprio percorso di crescita personale.

Officina Comunità

L'OFFICINA COMUNITÀ ha l'obiettivo di alimentare e accrescere la Rete di Sostegno del Progetto, già in questa prima di progettazione composta da: l'Ufficio Scolastico Regionale; la Pastorale Familiare, con la sua rete di volontari e oratori; la Chiesa Battista con la sua comunità; Sardegna Ricerche; Caritas Sardegna; Confcooperative; Confartigianato. Si occupa della produzione e della manutenzione del capitale sociale (relazioni di fiducia, cooperazione e reciprocità) che si sarà sviluppato nel corso del progetto, attraverso il quale rivitalizzare: le politiche a contrasto della povertà economica ed educativa; le politiche dell'affido familiare; le politiche abitative; i rapporti scuola-territorio; attivazione di una biblioteca di Comunità aperta al territorio, che avrà sede nella scuola primaria Santa Alenixedda.

I Dialoghi Aperti di Comunità, pratica dialogico-relazionale finalizzata a: a) fare un assessment delle preoccupazioni e delle risorse presenti nella Città; b) orientare gli interventi del Progetto tenendo conto di quanto emerso dal Dialogo; c) promuovere e sostenere Reti Comunitarie in favore di famiglie fragili.

PROGETTO SC.ART

Il progetto vuole rispondere al bisogno di salute e benessere, inclusione, partecipazione e pari opportunità dei bambini e dei ragazzi in svantaggio economico, sociale, linguistico (minori stranieri) e culturale della città di Cagliari.

OBIETTIVI

SC.ART si propone di affrontare la sfida sociale complessa e multidimensionale della povertà educativa attraverso la trasformazione dell'approccio educativo da STEM in STEAM (Science, Technology Engineering, Arts and Mathematics). Nello specifico il progetto vuole:

- Rafforzare la qualità delle collaborazioni tra attori pubblici e privati
- Trasformare le strutture educative formali dedicate allo studio e alla ricerca scientifica e tecnologica in presidi di comunità, luoghi accessibili e inclusive, che prendono parte attiva nei processi educativi delle nuove generazioni e nello sviluppo di nuove competenze che saranno utili alla crescita del settore; valorizzare il potenziale trasformativo dalle pratiche artistiche e culturali nella creazione di comunità locali anti-fragili e come strumento di racconto inclusivo di futuri possibili e nuove competenze scientifiche tecnologiche.

Il cantiere educativo su scala cittadina, si propone di creare un ecosistema collaborativo e partecipato (da operatori della formazione, organizzatori del terzo settore, scuole e istituzioni) in grado di sviluppare un modello educativo inclusivo. L'ambizione di SC.ART è di creare un ecosistema partecipativo su scala urbana in grado di attivare un cantiere civico delle scienze e delle arti, a favore dell'inclusione sociale di bambini e bambine di ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni, in condizione di vulnerabilità familiare e sociale, con gli obiettivi ultimo di sperimentare un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa attraverso il potere de-stigmatizzate delle scienze e delle arti; trasformando le pratiche di successo in policy di sviluppo locale.

SC.ART combina scienza, arte e pedagogia per prevenire precocemente varie forme di disagio, far emergere i bisogni, organizzare gruppi di apprendimento cooperativo, valorizzare e riscoprire talenti e interessi attraverso un programma laboratoriale complementare a percorsi formativi tradizionali.

APPROVAZIONE

- APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI, in data 16/11/2023 con delibera n. 17
- APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO, in data 7 dicembre /2023 con delibera n. 56.